

PRIMO PIANO

- ▶ [Pensioni: Proietti Uil, sul tavolo bonus contribuzione per i giovani e per chi ha carriere più fragili \(ANSA\)](#)

DALLE AGENZIE

- ▶ [Pensioni: Proietti Uil, garantire ai giovani assegni futuri adeguati \(ANSA\)](#) p. 3
- ▶ [Pensioni: Proietti Uil, governo apre su semestre silenzio-assenso fondi \(ANSA\)](#) p. 4
- ▶ [Pensioni: Proietti Uil, grave rinvio riunione con Governo \(ANSA\)](#) p. 4

RASSEGNA STAMPA

- ▶ [Pensioni, per i giovani spunta il "contributo di garanzia" \(Il Messaggero\)](#) p. 5
- ▶ [Tavolo pensioni, si stringono i tempi, il 27 nuovo round \(Il Sole 24 Ore\)](#) p. 6
- ▶ [Pensionamenti in calo del 6% nel 2021 ma per un terzo sono uscite anticipate \(Il Sole 24 Ore\)](#) p. 7
- ▶ [Pensioni, Tfr con un nuovo silenzio-assenso. Nodo flessibilità \(Il Sole 24 Ore\)](#) p. 8

IN PRIMO PIANO PENSIONI



ANSA

Pensioni: Proietti Uil, sul tavolo bonus contribuzione per i giovani e per chi ha carriere più fragili

(ANSA) - Roma, 27 gen. - "I rappresentanti del governo hanno valutato le proposte avanzate la scorsa settimana dal sindacato per costruire una pensione dignitosa per i giovani". Così il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti, al termine del tavolo tecnico sulle pensioni al ministero del Lavoro, spiegando che "in particolare, si lavora sulla valorizzazione dei contributi versati e la definizione di un bonus di contribuzione virtuale, ex post, per i lavoratori e le lavoratrici con carriere più fragili, che copra i periodi di formazione, di disoccupazione e di cura della famiglia". Inoltre "si è registrata la disponibilità a valorizzare la maternità ai fini previdenziali e per l'anticipo pensionistico". Nella riunione odierna, prosegue Proietti, "abbiamo presentato anche le nostre proposte sul rilancio delle adesioni alla previdenza complementare attraverso lo strumento del silenzio assenso, accompagnato da una campagna informativa istituzionale". Sulla definizione "approfondita di questi aspetti il confronto continuerà le prossime settimane. La Uil ritiene indispensabile mantenere il calendario degli incontri previsti per arrivare a definire interventi condivisi di modifica alla legge Fornero da inserire nel prossimo Def", conclude.

ON AIR

- ▶ [Intervista a Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL, a TV2000](#) p. 9

SUL WEB

- ▶ [Riforma pensioni 2022, incontri Governo-sindacati: quale l'obiettivo? Parla Proietti \(Pensioni per Tutti\)](#) p. 10
- ▶ [Pensioni anticipate 2022, news incontro 20 gennaio: le richieste della Uil al Governo \(Pensioni per Tutti\)](#) p. 10
- ▶ [Il bonus per aumentare l'assegno della pensione \(Il Giornale.it\)](#) p. 10
- ▶ [Pensioni, terzo round governo-sindacati: incognite su giovani e flessibilità \(Affari Italiani\)](#) p. 10
- ▶ [RIFORMA PENSIONI/ Flessibilità in uscita: quali proposte? \(Il Sussidiario\)](#) p. 11
- ▶ [Pensioni post Fornero: il nodo è la flessibilità in uscita \(Il Manifesto\)](#) p. 11
- ▶ [Pensioni anticipate 2022, ultime: salta incontro Governo- sindacati, parla Proietti \(Uil\)](#) p. 11

DALLE AGENZIE



Pensioni: Proietti Uil, garantire ai giovani assegni futuri adeguati
Riconoscere periodi di formazione e disoccupazione involontaria

(ANSA) - Roma, 20 gen. - "Il futuro previdenziale dei giovani e' al primo posto delle richieste della Uil. Oggi abbiamo presentato al tavolo tecnico le nostre proposte per la strutturazione di un meccanismo che garantisca future pensioni adeguate". Così' il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti, al termine del primo tavolo tecnico al ministero del Lavoro sulle pensioni di giovani e donne. "Proposte concrete - sottolinea - che sostengano il futuro pensionistico di lavoratori e lavoratrici valorizzando la loro anzianità contributiva, i periodi impegnati nel lavoro di cura della famiglia e di familiari con disabilità, i periodi di formazione e di studio, i periodi di disoccupazione involontaria non coperti da altri strumenti che devono essere coperti da un versamento figurativo". Un meccanismo, quindi, "che integri il reddito pensionistico, ma che sappia valorizzare la permanenza nel mercato del lavoro. Proponiamo, poi, una revisione dell'accesso alla pensione con un superamento dei paletti reddituali oggi previsti. Abbiamo chiesto una revisione dell'adeguamento all'aspettativa di vita con il superamento dell'automatismo dell'innalzamento e una revisione dei coefficienti di trasformazione", prosegue Proietti. Inoltre, rimarca, "bisogna valorizzare il ruolo della maternità riconoscendo un anno di anticipo per l'accesso alla pensione e serve riconoscere l'importante ruolo del lavoro di cura. Parallelamente, crediamo sia necessario agire per tutelare i lavori atipici e le partite Iva mono committenti o economicamente dipendenti". L'obiettivo, sottolinea, e' "arrivare alla fine di questo confronto alla definizione di un memorandum che preveda interventi strutturali alla legge Fornero da recepire nel prossimo Def".

[VAI AL SOMMARIO](#)



ANSA

Pensioni: Proietti Uil, governo apre su semestre silenzio-assenso fondi
Rafforzare previdenza complementare centrale anche per giovani

(ANSA) - Roma, 03 feb. - "I rappresentanti del Governo al tavolo tecnico" sulle pensioni al ministero del Lavoro "hanno convenuto sulla nostra proposta di prevedere un nuovo semestre di silenzio-assenso per favorire le adesioni ai fondi pensione". Lo afferma il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti, aggiungendo che invece "e' rimasta sospesa la nostra richiesta di salvaguardare e rafforzare la fiscalita' incentivante sui fondi pensione prevedendo anche un intervento mirato per gli under 40". Inoltre, spiega Proietti, "si e' esaminata la possibilita' di introdurre strumenti piu' efficaci a tutela dei lavoratori e per limitare le omissioni contributive". Il rafforzamento della previdenza complementare, rimarca, "e' centrale per offrire pensioni dignitose ai futuri pensionati e come tale va tutelata" e per fare cio' "e' necessario investire risorse anche in una campagna informativa che crei una diffusa cultura previdenziale".



ANSA

Pensioni: Proietti Uil, grave rinvio riunione con Governo
'Motivazione infondata e pretestuosa'

(ANSA) - Roma, 05 feb. - "Se il governo pensa di cincischiare sulle pensioni, la Uil non ci sta": cosi' il segretario della Uil, Domenico Proietti, commenta il rinvio della riunione di lunedì 7 tra Governo e sindacati. Per Proietti si tratta di "un fatto grave", perche' "la motivazione addotta, e cioe' il non aver ancora affrontato in sede tecnica il tema della flessibilita', e' infondata e pretestuosa", visto che "furono proprio i rappresentanti del governo a chiedere di fare una riunione politica dopo i primi incontri tecnici". Inoltre, "nell' incontro tecnico di giovedì scorso, sono stati i rappresentanti del governo a proporre di fissare la successiva riunione tecnica dopo quella politica del 7 febbraio". La Uil "si aspetta che il governo riprenda subito il confronto per definire, in vista del prossimo Def, soluzioni positive alle attese dei lavoratori e delle lavoratrici", conclude Proietti.

[VAI AL SOMMARIO](#)



Sezione:UIL

Il Messaggero

Dir. Resp.:Massimo Martinelli

Tiratura: 88.841 Diffusione: 75.200 Lettori: 974.000

Rassegna del: 21/01/22

Edizione del:21/01/22

Estratto da pag.:6

Foglio:1/1

La riforma previdenziale

Pensioni, per i giovani spunta il «contributo di garanzia»

Contributi figurativi a carico dello Stato per coprire i periodi di formazione una volta completato il ciclo di studi. Post diploma, se non ci iscrive all'università. Oppure post laurea. O anche nelle pause tra un contratto e l'altro. Lo hanno proposto ieri Cgil, Cisl e Uil al tavolo tecnico sulla riforma della previdenza che si è tenuto al ministero del Lavoro alla presenza anche di tecnici del Mef e di Palazzo Chigi. La definiscono «pensione contributiva di garanzia». È un meccanismo - spiegano - che servirebbe a coprire i buchi contributivi che

spesso costellano la carriera dei giovani e delle donne (anche meno giovani), le due categorie più «colpite» dai contratti precari. «Il meccanismo che abbiamo proposto - spiega **Domenico Proietti**, segretario confederale Uil - è in grado di integrare il reddito pensionistico valorizzando la permanenza nel mercato del lavoro». Oltre ai periodi di formazione, dovrebbero esser coperti dai contributi figurativi anche i periodi dedicati alla cura dei e di familiari con disabilità e la disoccupazione involontaria. Per le donne, in particolare, si propone di riconoscere un anno

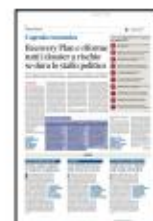
di contributi figurativi per ogni figlio, «senza pregiudicare il calcolo della prestazione» sottolinea la Cisl. Per il momento il governo ha preso appunti. «È positivo aver avviato il lavoro tecnico partendo dal futuro previdenziale dei giovani» dice Roberto Ghiselli, segretario confederale Cgil. Fissati i prossimi incontri: 27 gennaio e 3 febbraio.

Gi.Fr.

ATT-001-011



Servizi di Media Monitoring



Peso:7%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Tavolo pensioni, si stringono i tempi: il 27 nuovo round

Governo-sindacati

Si punta a una sintesi sui giovani. Il 3 febbraio il capitolo flessibilità

Marco Rogari

Governo e sindacati provano a stringere i tempi del tavolo pensioni con l'obiettivo di giungere a una prima sintesi in occasione della "verifica politica" prevista per il 7 febbraio. Al termine del primo incontro tecnico sulla tutela pensionistica dei giovani con carriere discontinue e sui trattamenti delle donne sono stati già fissati altri due round tecnici: il 27 gennaio e il 3 febbraio. Il tutto compatibilmente con le eventuali ricadute che potrebbe avere sulle sorti e sull'attività dell'esecutivo l'esito della partita per l'elezione del capo dello Stato. L'appuntamento della prossima settimana dovrebbe servire per individuare un percorso condiviso su giovani e donne dopo che ieri Cgil, Cisl e Uil hanno illustrato nel dettaglio la loro proposta registrando una cauta disponibilità al confronto del ministero del Lavoro. Anche se il capo del dipartimento per la programmazione economica di Palazzo Chigi, Marco Leonardini, ha parlato di «un incontro di ascolto interlocutorio».

Sempre nel prossimo round, al quale come ieri dovrebbe partecipare anche il presidente della Commissione tecnica per lo studio dei lavori gravosi, Cesare Damiano, dovrebbe essere affrontato anche il

capitolo del rilancio della previdenza complementare. Mentre quello, più delicato, della flessibilità in uscita dovrebbe essere al centro dell'incontro di inizio febbraio. Tutte questioni che devono però fare i conti con l'incognita risorse. L'individuazione di scelte condivise dipenderà anche dalla dote di partenza disponibile per i ritocchi alla legge Fornero e alle altre regole in vigore. A cominciare da uno strumento di tutela pensionistica per i giovani con carriere discontinue. Che potrebbe essere una sorta di pensione di garanzia, come proposto dai sindacati, o un trattamento da modellare sulla falsariga della pensione di cittadinanza o dell'assegno minimo. Sul tavolo ci sono anche la revisione dell'accesso alla pensione con un superamento dei paletti reddituali oggi previsti, il restyling dei coefficienti di trasformazione e il superamento del meccanismo automatico di adeguamento all'aspettativa di vita.

I sindacati confidano sulla possibilità di arrivare a soluzioni condivise. «Per noi è significativo aver avviato il confronto partendo dai giovani e ci auguriamo dal Governo risposte adeguate», ha detto per la Cgil Roberto Ghiselli. Anche per la Uil «il futuro previdenziale dei

giovani è al primo posto», come ha sottolineato il segretario confederale **Domenico Proietti**, che ha aggiunto: «L'obiettivo è quello di arrivare alla fine di questo confronto alla definizione di un memorandum che preveda interventi strutturali alla legge Fornero da recepire nel prossimo Def». E a sostenere che «è necessario che il governo introduca una pensione di garanzia per i giovani rilanciando la previdenza integrativa» è anche Maria Cristina Pisani, presidente del Consiglio nazionale dei giovani. A ribadire la necessità di «riconoscere a fini pensionistici il lavoro di cura», è stata la Cisl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il governo incontro di ieri interlocutorio. L'obiettivo è definire un memorandum per il Def di aprile



Peso: 14%

Pensionamenti in calo del 6% nel 2021 ma per un terzo sono uscite anticipate

I dati Inps

Round governo-sindacati sulla riforma. Il nodo resta la flessibilità in uscita

Giorgio Pogliotti
Marco Rogari

Lo scorso anno è stato erogato sotto forma di trattamenti anticipati il 34% delle pensioni liquidate dall'Inps. Che sono risultate in calo di quasi il 6% rispetto agli assegni pagati nel 2020. Con una riduzione massima del 13% per gli assegni ai dipendenti pubblici e dell'11% sul versante di quelli ai superstiti. La fotografia scattata sull'andamento 2021, condizionato come quello precedente dall'emergenza Covid, emerge dal consueto monitoraggio sui flussi di pensionamento effettuato dall'Inps e ha fatto da sfondo al secondo round tecnico al ministero del Lavoro tra governo e sindacati per individuare possibili correzioni condivise alla legge Fornero da far scattare nel 2023. Il tavolo è ripartito dai capitoli della pensione di garanzia per i giovani e dei trattamenti delle donne, ma con la grande incognita legata al destino del governo. Che continua ad essere incerto per effetto della complessa partita in corso per l'elezione del capo dello Stato. Ma ieri è arrivata una prima apertura da parte dei tecnici del Lavoro a valutare la proposta formulata da Cgil, Cisl e Uil per introdurre un bonus contributivo virtuale, *ex post*, che copra i periodi di formazione, disoccupazione e di cura della famiglia dei la-

voratori con carriere discontinue.

Sotto i riflettori dell'esecutivo anche la valorizzazione dei contributi versati dai giovani e della maternità ai fini previdenziali e in funzione dell'anticipo pensionistico. Ma il principale nodo da sciogliere del confronto resta quello della flessibilità in uscita, che potrebbe essere affrontato nel prossimo round tecnico del 3 febbraio. Il monitoraggio Inps, che da ieri ha messo a disposizione sul proprio sito l'applicativo "Pensami" (pensione a misura) per affiancare e accompagnare gli utenti a comprendere il proprio futuro pensionistico, mette in evidenza che nel 2021 sono state liquidate 278.358 pensioni anticipate con Quota 100 e con i canali di uscita per anzianità contributiva (importo medio di 1.944 euro lordi mensili). Che rappresentano oltre un terzo degli 815.461 trattamenti erogati con decorrenza 2021 contro gli 864.699 del 2020. Nel complesso l'assegno medio si è fermato a 1.203 euro mensili mentre l'anno precedente era di 1.237 euro. Nel 2021 si è anche registrata una generale riduzione delle pensioni liquidate nel settore pubblico (scese dalle 168.572 del 2020 a 146.343 nel 2021 con 2.007 euro di importo medio (da 2.030 nel 2020). Nella Pa resta prevalente l'uscita con la pensione anticipata (86.256 assegni) rispetto alla vecchiaia (26.017 trattamenti).

Tornando al tavolo di ieri con i sin-

dacati, secondo Roberto Ghiselli (Cgil) «il Governo si è detto disponibile ad approfondire il tema della valorizzazione dei periodi di disoccupazione, maternità, formazione certificata e bassa retribuzione come i part time, noi abbiamo chiesto di considerare anche i periodi di studio, cura e tirocinio». Per Ignazio Ganga (Cisl) «è necessario fare ora una serie di valutazioni per provare a definire le platee e individuare le modalità per certificare correttamente ai fini pensionistici i periodi di discontinuità lavorativa, formazione e di lavoro di cura. Seguiranno le valutazioni economiche dell'eventuale misura previdenziale». I rappresentanti del governo, secondo Domenico Proietti (Uil) «hanno valutato le proposte avanzate dal sindacato per costruire una pensione dignitosa per i giovani e quelle sul rilancio delle adesioni alla previdenza complementare attraverso lo strumento del silenzio assenso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TAVOLO

I tecnici del governo valutano il bonus contributivo virtuale per i giovani con carriere discontinue (FLU2021). I trattamenti erogati con decorrenza a partire dallo scorso anno sono stati 815.461 contro gli 864.699 del 2020

L'andamento

Distribuzione delle pensioni per anno di decorrenza e categoria, totale gestioni Rilevazione al 02/01/2022. Numeri in unità e importi medi mensili alla decorrenza in euro

	2020		2021	
	NUMERI	IMPORTO	NUMERI	IMPORTO
Totale	864.699	1.237	815.461	1.203
Vecchiaia	273.276	903	288.147	864
Anticipate	292.379	2.026	278.358	1.944
Invaldità	45.391	817	42.214	793
Superstiti	253.654	763	226.742	769

Fonte: Inps



Peso: 24%

Pensioni, Tfr con un nuovo silenzio-assenso Nodo flessibilità

Governo-sindacati
Lunedì 7 febbraio
prima verifica politica
con Cgil, Cisl e Uil

Marco Rogari

Un nuovo periodo di "silenzio-assenso" per destinare il Tfr alla previdenza complementare: nel round tecnico di ieri sulla riforma delle pensioni dal governo è arrivata un'apertura a valutare la praticabilità di una delle proposte lanciate dai sindacati. Che spingono per un ulteriore semestre, anche se l'esecutivo potrebbe orientarsi su una durata diversa della fase di "orientamento" del trattamento di fine rapporto. La stessa disponibilità dai tecnici dei ministeri del Lavoro e dell'Economia non è invece emersa su un'altra richiesta di Cgil, Cisl e Uil: il ricorso a incentivi fiscali, magari con un intervento specifico per gli under 40, per rendere più appetibili le pensioni integrative. Il governo ha nicchiato, anche perché il tema è al centro della partita parlamentare sulla delega fiscale, ma con modalità e contenuti che tengono in allerta i sindacati. La delegazione dei due ministeri ha nicchiato anche sul principale nodo da sciogliere, quello della flessibilità in uscita, su cui rimane la distanza tra le parti.

Il cosiddetto capitolo chiave del negoziato sarà nuovamente al centro del tavolo in occasione della prima verifica politica sullo

stato dell'arte del confronto, in programma lunedì 7 febbraio. Che dovrebbe vedere protagonisti i ministri Andrea Orlando e Daniele Franco e i leader di Cgil, Cisl e Uil. I sindacati hanno rilanciato la loro proposta, che prevede la possibilità di andare in pensione già a partire dai 62 anni o con 41 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica.

Ieri al tavolo i tecnici si sono limitati ad ascoltare senza dare indicazioni. Ma, almeno per ora, l'esecutivo non appare propenso a discostarsi troppo dalla soglia anagrafica minima dei 64 anni fissata dalla legge Fornero per i lavoratori totalmente contributivi e dalla stessa Quota 102 (insieme a 38 anni di versamenti) introdotta per il solo 2022 dall'ultima legge di bilancio. Tra le questioni aperte ci sono anche i meccanismi di adeguamento all'aspettativa di vita, a cominciare dai trattamenti dei lavoratori impegnati in mansioni gravose, e la revisione dei coefficienti di trasformazione.

A confermare che le possibili misure in ottica flessibilità in uscita rappresentano lo snodo chiave del confronto è stato il segretario confederale della Cgil, Roberto Ghiselli: «Abbiamo ribadito le nostre richieste sulla flessibilità in

uscita, augurandoci risposte adeguate da parte del governo, e sulla previdenza complementare, su cui abbiamo registrato la disponibilità dell'esecutivo». Per Ghiselli la strada da percorrere è quella di «una riforma strutturale del sistema». Ignazio Ganga, per la Cisl, ha valutato positivamente i segnali di disponibilità arrivati dal governo sulla previdenza integrativa e, in particolare sul Tfr: «Non siamo lontani dall'apertura di un ragionamento sul silenzio assenso». E anche Domenico Proietti, segretario confederale della Uil, ha sottolineato che «il rafforzamento della previdenza complementare è centrale per offrire pensioni dignitose ai futuri pensionati e come tale va tutelata». E ha aggiunto: «Per fare ciò è necessario investire risorse anche in una campagna informativa che crei una diffusa cultura previdenziale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:13%

Il servizio è distribuito al pubblico in esclusiva del contenitore

100-100-100

ON AIR



[Intervista a Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL, a TV2000](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

SUL WEB



[Riforma pensioni 2022, incontri Governo-sindacati: quale l'obiettivo? Parla Proietti](#)



[Pensioni anticipate 2022, news incontro 20 gennaio: le richieste della Uil al Governo](#)

il Giornale.it

[Il bonus per aumentare l'assegno della pensione](#)

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

[Pensioni, terzo round governo-sindacati: incognite su giovani e flessibilità](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

il manifesto

[Pensioni post Fornero: il nodo è la flessibilità in uscita](#)



[Pensioni anticipate 2022, ultime: salta incontro Governo- sindacati, parla Proietti \(Uil\)](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)